



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16-04-2014 (punto N 19)

Delibera N 314 del 16-04-2014

Proponente

GIANNI SALVADORI
DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile ROBERTO PAGNI

Estensore ROBERTO PAGNI

Oggetto

FEASR - PSR 2007-2013 Regolamento 1698/2005. Applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) 1310/2013. Conclusione della programmazione locale, modifica del Documento Attuativo Regionale e del Documento di Attuazione Finanziaria.

Presenti

ENRICO ROSSI	ANNA RITA BRAMERINI	ANNA MARSON
GIANNI SALVADORI	LUIGI MARRONI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANIA SACCARDI	EMMANUELE BOBBIO	SARA NOCENTINI

Assenti

GIANFRANCO SIMONCINI	VITTORIO BUGLI
-------------------------	----------------

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, modificato ed integrato con i Reg n. 363/2009, n. 482/2009 e n. 335/2013;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2012) n. 8669 del 30 novembre 2012, che approva la versione n. 9 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007;

Vista la propria delibera n. 1175 del 17/12/2012: “Preso atto della versione 9 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Toscana”;

Considerato che lo stato di crisi economica, attualmente attraversato dall'Italia, ha sortito i propri effetti anche nel comparto agricolo, andando a minare in modo crescente la capacità di investimento delle aziende a causa della difficoltà di accesso al credito, della progressiva riduzione delle possibilità di autofinanziamento e infine delle incerte prospettive di assorbimento dei prodotti da parte del mercato;

Preso atto che, per quanto sopra esposto, negli ultimi due anni vi è un preoccupante trend di rallentamento della spesa dei soggetti privati e pubblici che hanno già presentato domanda di aiuto sul PSR 2007-2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Preso atto che il Regolamento (UE) n. 1305/2013 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2014, fermo restando che, ai sensi dell'art. 88, il Regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

Visto il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare, al fine di agevolare la transizione dai regimi di sostegno esistenti a norma del Reg. (CE) n. 1698/2005 al nuovo quadro giuridico, relativo al nuovo periodo di programmazione, definisce norme transitorie “onde evitare qualsiasi ritardo o difficoltà nell'applicazione del sostegno allo sviluppo rurale che potrebbero verificarsi in conseguenza della data di adozione dei nuovi programmi di sostegno allo sviluppo rurale”;

Visto in particolare l'articolo 1 del richiamato Reg. (UE) n. 1310/2013 che riconosce agli Stati membri la facoltà di continuare ad assumere nel 2014 nuovi impegni giuridici sulle misure di cui agli art. 20 e 36 del Reg. (CE) n. 1698/2005 conformemente al programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie del periodo di programmazione 2007 –

2013, a condizione che la domanda di sostegno sia presentata prima dell'adozione del rispettivo PSR per il periodo di programmazione 2014 – 2020;

Visto l'art. 3 del richiamato Reg. (UE) n. 1310/2013 che consente di ammettere al beneficio del contributo FEARS nel periodo di programmazione 2014 – 2020 le spese relative ai pagamenti effettuati dal 1° gennaio 2014, quando la dotazione finanziaria per le misure pertinenti del programma adottato ai sensi del Reg. (CE) n.1698/2005 è già esaurita e purché:

- le spese relative agli impegni giuridici assunti siano previste nel nuovo Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2020;
- sia applicato il tasso di partecipazione del FEASR come fissato ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 per la corrispondente Misura, così come individuata nell'allegato 1 al Reg. (UE) n. 1310/2013;
- sia assicurato che le corrispondenti operazioni transitorie siano chiaramente identificate dagli Stati membri mediante i propri sistemi di gestione e controllo;

Visto l'art. 41 ter del Reg. 1974/2006, così come modificato del Reg. 335/2013, che prevede che non sia più possibile assumere "...nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari in virtù del regolamento (CE) n. 1698/2005 a partire dal giorno in cui iniziano ad assumere impegni giuridici nei confronti dei beneficiari nell'ambito del quadro giuridico che disciplina il periodo di programmazione 2014-2020";

Considerato dunque che occorre assumere tutti gli impegni necessari al raggiungimento degli obiettivi di spesa del PSR 2007-2013 entro l'anno 2014, nel rispetto dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 1310/2013 e comunque prima del periodo presumibile in cui saranno assunti impegni sulla base del nuovo PSR 2014-2020;

Vista la DGR n. 164 del 3 marzo 2014 con la quale sono state previste disposizioni tese a creare le condizioni necessarie per potersi eventualmente avvalere delle facoltà previste dal Reg. (UE) n. 1310/2013 per la fase di transizione tra la chiusura della programmazione 2007 – 2013 e l'apertura della programmazione 2014 - 2020;

Visto inoltre che la stessa DGR n. 164 del 3 marzo 2014 rinviava ad un successivo atto la definizione delle disposizioni per l'assunzione di impegni giuridici vincolanti a valere sulle economie del PSR 2007 – 2013 e sulla risorse relative alla programmazione 2014 -2020 da adottare entro la fine del mese di aprile p.v.;

Vista la Decisione della GR n. 3 del 17 marzo 2014 "Avvio gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei Programmi regionali FSE, FESR, FEASR - Ciclo 2014-2020";

Vista la DGR 1125 del 10 dicembre 2012 "Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - approvazione del testo del DAR revisione 16 e del Documento Attuativo Finanziario del PSR 2007/2013" e s.m.i;

Considerato che con Decreto del Direttore Generale n.686 del 27/2/2014 "Modifica all'articolazione organizzativa all'interno dell'Area di Coordinamento Sviluppo Rurale" vengono soppressi/costituiti alcuni settori e modificate le competenze di alcuni altri e pertanto è opportuno che ne venga dato atto all'interno del Documento Attuativo Regionale (DAR) del PSR 2007/2013,

Visto inoltre il capitolo 4 "programmazione locale" del DAR, in cui vengono dettate regole per la presentazione dei Programmi locali di sviluppo rurale (PLSR);

Ritenuto opportuno, ai fini di una determinazione più veloce delle economie e di una più efficiente riallocazione delle stesse, concludere l'operatività della programmazione locale e concentrare a livello regionale la rilevazione delle economie al fine di garantire un'omogenea gestione della fase di transizione alla nuova programmazione;

Ritenuto pertanto necessario far cessare gli effetti dei Piani Locali di Sviluppo Rurale e di modificare conseguentemente il capitolo 4 "programmazione locale" del DAR, come meglio specificato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

Preso atto che in seguito alla chiusura della programmazione locale la gestione finanziaria delle relative misure passa a livello regionale con le conseguenti modifiche del DAF di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente atto;

Preso atto che sono potenzialmente interessate all'applicazione dell'art. 1 del Reg (UE) n. 1310/2013 le seguenti misure a valere sul PSR 2007 – 2013:

- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole",
- 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste",
- 123B "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali",
- 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura",
- 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi",
- 227 "Investimenti forestali non produttivi";

Dato atto che le misure 121, 122, 123B, 125, 226, 227, sono previste anche nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013 e che tali misure saranno previste nel Programma di Sviluppo Rurale della Toscana 2014 – 2020;

Vista la relazione datata 11 aprile 2014, protocollo ARTEA n.75706; riguardante l'"avanzamento finanziario del PSR 2007/13: stima delle economie per l'annualità 2014/2015 e ipotesi di utilizzo" con la quale ARTEA individua, sulla base di stime e dell'applicazione di correttivi, gli importi necessari al conseguimento dell'obiettivo di spesa per le annualità 2014 e 2015;

Considerato che le risorse non assegnate all'interno della programmazione locale sulle misure 112, 221, 223, 215, 216 si possono completamente considerare economie non essendovi istruttorie in corso;

Considerato che sulle seguenti misure sono ancora in corso istruttorie:

- sulla misura 113 "Prepensionamento" per un importo complessivo di 385.000 euro,
- sulla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" per un importo complessivo di 350.000 euro;
- sulla misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" per un importo complessivo di 501.124 euro;
- sulla misura 212 "Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diversi dalle zone montane" per un importo complessivo di 595.824 euro;
- sulla misura 214a "Pagamenti agroambientali" per un importo complessivo di 13.778.033 euro;

Considerato che in base alle informazioni acquisite dal settore competente per l'azione 321d "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione", c.d. "banda larga", sono necessarie ulteriori risorse per 2.500.000 euro per la completa attuazione degli interventi previsti dal relativo progetto in corso di attuazione e che tale attività costituisce una delle priorità della U.E. per la presente

programmazione, nonché una precondizione per l'attuazione della futura programmazione 2014-2020;

Considerato che a seguito di verifica risultano sulle misure di competenza regionale economie sulla misura 123a "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" per 656.772 euro e sui progetti integrati di filiera per 117.203 euro;

Considerato che le risorse non ancora assegnate derivanti dalla ex programmazione locale ammontano a 43.489.212 di euro;

Ritenuto opportuno allocare le suddette risorse non ancora assegnate, e le economie provenienti dalle misure di competenza regionale per un importo totale di 44.263.187 sulle seguenti misure:

- 242.511 euro a copertura totale delle domande sulla graduatoria 114 "Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali" - bando 2014;
- 385.000 euro a copertura delle istruttorie in corso sulla misura 113 "Prepensionamento";
- 350.000 euro a copertura delle istruttorie in corso sulla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare";
- 8.029.000 euro per finanziamento interventi a valere sulla misura 214a "Pagamenti agroambientali" - bando annualità 2014;
- 501.124 a copertura delle istruttorie in corso sulla misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" (annualità 2013);
- 595.824 a copertura delle istruttorie in corso sulla misura 212 "Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diversi dalle zone montane" (annualità 2013);
- 13.778.033 a copertura delle istruttorie in corso sulla misura 214a "Pagamenti agroambientali" (annualità 2013);
- 2.729.230 euro per finanziamento interventi sulla misura 214a "Pagamenti agroambientali" - (copertura sesta annualità 5+1);
- 2.500.000 euro per finanziamento interventi a valere sulla misura 321d "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione".
- la parte rimanente, pari a 15.152.465.. euro, a copertura delle domande a valere sulla graduatoria fase 6 della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole";

Considerato inoltre opportuno di dare indicazione ai soggetti istruttori di chiudere le istruttorie in corso sulle misure 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare", 113 "Prepensionamento" e misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole";

Considerato che ai fini dell'efficiente e completo utilizzo delle risorse del PSR 2007-2013 è necessario procedere a nuovi impegni sulla base di quanto concesso dall'art. 1 del Reg. 1310/2013 e che occorre quindi quantificare la quota di domande che viene ritenuto necessario finanziarie tenendo conto:

- della previsione sulle economie che fisiologicamente si realizzeranno sulle assegnazioni già effettuate o sulle istruttorie in corso;
- della necessità di tenere adeguatamente bilanciati i rapporti tra i vari assi della programmazione 2007-2013;
- della necessità di garantire una sana gestione finanziaria, che non anticipi in modo eccessivo la nuova programmazione, ma nello stesso tempo sia sufficientemente prudente in modo da evitare qualsiasi rischio di perdita di risorse;
- dell'opportunità di separare chiaramente la gestione dell'attuale programmazione 2007-2013 con quella del periodo 2014-2020, quindi di ridurre i tempi per la chiusura dell' attuale

programmazione al fine di procedere successivamente all'apertura dei bandi sulla nuova programmazione e all'effettuazione di nuovi impegni in tempi coerenti con le necessità del mondo produttivo;

Considerato che al 31 marzo 2014 risultano 290,9 milioni di pagamenti da effettuare per il raggiungimento dell'obiettivo di spesa entro il 31-12-2015 del PSR 2007-2013;

Considerato che, pur avendo attivato con appositi bandi tutte le risorse previste nella programmazione finanziaria, sulla base delle ipotesi di mortalità indicate nella relazione di ARTEA dal titolo "avanzamento finanziario del PSR 2007/13: stima delle economie per l'annualità 2014/2015 e ipotesi di utilizzo", si stima il sopraggiungere delle seguenti economie:

- circa 47 milioni derivanti dalle domande aventi un atto di assegnazione ma non ancora saldate (per un totale di circa 210 milioni);
- circa 13 milioni di euro derivanti dalla quota di risorse (circa 80 milioni di euro) ancora prive di un atto di assegnazione;
- circa 2 milioni di euro derivanti dai recuperi stimati per le annualità 2014 e 2015;
- per un importo complessivo di economie pari a circa 62 milioni di euro;

Ritenuto che per assicurare il massimo impiego delle risorse disponibili sul PSR della Toscana 2007-2013 nel rispetto del termine del 31.12.2015 previsto dal Reg. (CE) n. 1698/2005 per la chiusura della rendicontazione delle spese sostenute, sia necessario procedere nel più breve tempo possibile all'impegno delle risorse, che deve concludersi prima dell'inizio dell'impegno sulla programmazione 2014-2020;

Valutato che per le considerazioni sopra esposte non risulta tecnicamente possibile l'ipotesi di aprire nuovi bandi, che richiederebbero tempi lunghi per la pubblicazione, la raccolta delle domande, la loro selezione e istruttoria e che quindi risulta inevitabile utilizzare le graduatorie già esistenti;

Ritenuto necessario compensare le suddette economie con nuovi impegni che conducano a pagamenti in tempi congrui con quelli previsti per il raggiungimento degli obiettivi di spesa del PSR 2007-2013, indicando come prioritarie le seguenti fonti di impiego delle risorse:

- scorrimento delle graduatorie attualmente esistenti sulle 6 misure sopra richiamate (121, 122, 123b, 125, 226, 227) che contengono domande ammissibili, ma non finanziabili per 109 milioni di euro ma che si può stimare, sulla base delle fisiologiche economie rilevate negli anni precedenti, che la loro completa attivazione porterà al pagamento di circa 43 milioni di euro;
- scorrimento della graduatoria della misura 226, attivando la procedura prevista dal Reg. CE 1310/2013, quale restituzione dell'importo anticipato dalla Giunta Regionale (Decisione della GR n. 3 del 17 marzo 2014 "Avvio gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei Programmi regionali FSE, FESR, FEASR - Ciclo 2014-2020"), per un importo pari a 15 milioni di euro, dai quali sono attesi pagamenti per circa 12 milioni di euro;

Considerato che, a seguito degli eventi calamitosi verificatisi tra il 2013 e il 2014, si ritiene opportuno incrementare il 'fondo di riserva' fino ad un massimo di 8 milioni di euro, a valere sulla misura 226.3, così come previsto dal DAF, al fine di finanziare gli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle aree individuate nelle proprie deliberazioni 872/2013 "DPGR n. 169 del 22/10/2013. Eventi meteorologici che hanno colpito le province toscane il 20 e 21 ottobre 2013. Primo stanziamento per gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza", 894/2013 "DPGR 170

del 25/10/2013. Eventi meteorologici del 24 ottobre 2013. Approvazione elenco comuni colpiti dagli eventi del 20, 21 e 24 ottobre 2013”, 53/2014 “D.P.G.R. n.6 del 21.01.2014. Eventi meteorologici del mese di gennaio 2014” e 71/2014 “Eccezionali precipitazioni verificatesi tra il 30 gennaio e il 1 febbraio 2014 sull'intero territorio regionale. Individuazione dei comuni colpiti” e ss.mm.ii.;

Preso atto che l'insieme dei provvedimenti sopra citati porterebbe a pagamenti stimati per un totale di 63 milioni di euro, poco superiore alle economie di cui occorre prevedere una compensazione;

Valutato che gli impegni giuridici assunti sul 'fondo di riserva' saranno presi a valere sui fondi FEASR 2014/2020 garantendo il rispetto delle condizioni previste dall'art. 1 e 3 del Reg. CE 1310/2013;

Ritenuto quindi necessario scorrere completamente le graduatorie delle misure 121, 122, 123B, 125A, 226, 227 al fine di raggiungere gli obiettivi di spesa per le annualità 2014 e 2015 del PSR 2007-2013;

Ritenuto opportuno autorizzare i soggetti istruttori all'assunzione di impegni giuridici, a decorrere dalla data di adozione della presente delibera e per la totalità delle domande che risultano ammissibili a finanziamento, a valere sui fondi FEASR 2014/2020 per le seguenti misure contenute nel PSR 2007/2013 garantendo il rispetto delle condizioni previste dall'art. 1 e 3 del Reg. CE 1310/2013:

- 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”,
- 122 “Migliore valorizzazione economica delle foreste”,
- 123B “Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali”,
- 125 “Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”,
- 226 “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”,
- 227 “Investimenti forestali non produttivi”;

Considerato opportuno, in via prudenziale e con limitato impatto per la prossima programmazione, prevedere la possibilità che una eventuale parte aggiuntiva dei pagamenti sia da pagarsi con i fondi della prossima programmazione, qualora l'effettiva spesa risulti superiore rispetto allo stimato;

Ritenuto, altresì, opportuno, al fine di potersi eventualmente avvalere della possibilità riconosciuta dal reg. (UE) 1310/ 2013, in caso di esaurimento delle risorse sul PSR 2007 – 2013, di considerare ammissibili al beneficio del contributo FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020 le spese a fronte dell'assunzione degli impegni giuridici successivi al 1° gennaio 2014, di dare mandato all'ARTEA di tracciare e monitorare gli impegni giuridici e i relativi pagamenti assunti dopo il 1° gennaio 2014, tali da renderli chiaramente identificati mediante i propri sistemi di gestione e controllo;

Ritenuto a tal fine necessario richiamare la responsabilità del soggetto competente per l'istruttoria nel registrare le pertinenti informazioni sul sistema informatico ARTEA contestualmente all'emissione dell'atto di assegnazione e/o a conclusione di ogni altro procedimento istruttorio;

Considerato che, risulta opportuno predisporre atti preliminari volti a rendere possibile l'utilizzo dei fondi della programmazione 2014/2020 anche per le misure non comprese nel regolamento (UE) 1310/2013 dal momento che nella proposta C(2014) 1460 della Commissione Europea di Regolamento delegato del 11 marzo 2014 sono contenute disposizioni transitorie (art. 16) relative alle misure degli assi 3 e 4 che, tra le varie possibilità e a determinate condizioni, consente di

pagare gli impegni assunti durante il periodo di programmazione 2007-2013 anche con risorse del periodo 2014-2020, se la dotazione finanziaria per la misura interessata del rispettivo programma adottato ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 è già stata esaurita;

Ritenuto, alla luce del considerato precedente, che per assicurare il massimo impiego delle risorse disponibili sul PSR della Toscana 2007 -2013 nel rispetto del termine del 31.12.2015 previsto dal Reg. (CE) n. 1698/2005 per la chiusura della rendicontazione delle spese sostenute, sia necessario anticipare la fase istruttoria delle domande presenti nelle graduatorie in essere sulla misura 311 risultanti ammissibili ma ancora non finanziabili per carenza di risorse, al fine di essere in grado di provvedere prontamente all'emissione degli atti di assegnazione e all'assunzione dei relativi impegni giuridici qualora si rendano disponibili le necessarie risorse finanziarie a seguito del verificarsi di nuove economie;

Ritenuto opportuno dare mandato al referente dalla misura 311 e ai soggetti istruttori di adottare gli atti necessari per procedere alla richiesta di completamento, nei modi e nei termini previsti nell'allegato A di modifica del DAR, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per tutte le domande inserite nelle graduatorie come ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, fermo restando che la mancata presentazione del completamento entro i termini prescritti comporterà la decadenza della domanda di aiuto e che la presentazione del completamento non costituisce in alcun modo diritto al finanziamento che, viceversa, resta condizionato alla disponibilità delle necessarie risorse finanziarie;

Vista la nota di ARTEA n.0053362 del 20/3/2014 con la quale si richiede, per motivi di uniformità procedurale, di posticipare al 31 maggio il termine per l'accoglimento delle richieste di rinnovo annuale dell'indennità di prepensionamento di cui alla misura 113 del PSR, disciplinata nell'allegato al DAR, paragrafo 3.2.5;

Viste le note n.433 e n.434 del 29/11/2013 inviate dal GAL START, anche a nome degli altri GAL, acquisite rispettivamente con protocolli n.AOOGRT/310944 e n.AOOGRT/311113 del 3/12/2013, con le quali, rispettivamente, si richiedeva:

- un differimento dei termini per la chiusura dei progetti sulla misura 124 in ragione delle avversità climatiche, della complessità dei progetti e della necessità di perfezionare la messa a punto di alcuni prototipi;
- un differimento dei termini per la chiusura dei progetti della misura 421 motivata dal ritardo nella partenza dovuto alla necessità di riforma dell'atto amministrativo che approvava la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento a seguito di un ricorso avverso a tale atto presso il TAR della Toscana;

Considerato che le richieste formulate dal GAL START rispondono a motivazioni oggettive e in particolare:

- i progetti della misura 124 comportano particolari complessità tecniche e organizzative e le fasi di collaudo in campo o con lavorazione di prodotti agricoli risentono anche delle avversità climatiche che possono provocare la perdita di produzione o la produzione di materie non idonee alla lavorazione;
- si sono effettivamente verificate gravi avversità climatiche che hanno colpito a più riprese e con vario grado molti dei territori interessati dalle misure LEADER;
- i progetti di cooperazione della misura 421 scontano una partenza ritardata per i motivi sopracitati;
- i progetti delle misure 124 e 421 presentano un grado di complessità elevato, soprattutto sotto il profilo organizzativo, considerato che la realizzazione di un "pacchetto" di azioni realizzate da più partner coordinati tra loro, comporta certamente un aggravio dei tempi di completamento del progetto complessivo anche a causa del carattere innovativo dell'iniziativa;

- risulta quindi necessaria una revisione della tempistica di cui al cap.7 del DAR, rimodulando le scadenze previste per il completamento delle attività progettuali e di rendicontazione che altrimenti andrebbero ad impattare negativamente sia sulle dinamiche economiche locali che sull'avanzamento della programmazione regionale del PSR;

Ritenuto opportuno quindi posticipare i termini della misura 113 e di concedere sia per i progetti della misura 124 LEADER che per i progetti di cooperazione della misura 421 LEADER le necessarie proroghe specificati nell'Allegato "A";

Vista la nota di UNCEM Toscana del 28/03/2014, protocollo Regione Toscana n.93701/F 45.40.10.10 dell'8 aprile 2014, con la quale viene segnalato che diversi Enti Locali, soprattutto Comuni, pur avendo chiuso i progetti relativi al Programma di Sviluppo Rurale sia nella rendicontazione che nel collaudo, non sono stati in grado di presentare la domanda di pagamento nei termini previsti dal bando, a causa delle difficoltà finanziarie derivanti soprattutto dal rispetto dei vincoli del patto di stabilità e conseguentemente chiede alla Regione di riaprire termini per la presentazione delle suddette domande per i progetti sulle misure Leader e sulle misure dell'Asse 1 e dell'Asse 2;

Visto il ricorso al Presidente della Repubblica presentato dal comune di Pietrasanta per l'annullamento della determinazione dirigenziale 1627 del 16.04.2013 della Provincia di Lucca, notificato alla Regione Toscana il 5 settembre 2013;

Richiamato il paragrafo 3.1.5.3.6. del DAR che prevede che *“Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico sottoposto a vincoli di spesa derivanti dall'applicazione nazionale del così detto Patto di stabilità e crescita (PSC) di cui al Trattato di Amsterdam dell'Unione europea, la proroga di cui sopra può essere concessa anche oltre i termini sopra stabiliti, per il periodo strettamente necessario ad effettuare i pagamenti nei tempi consentiti dal vincolo suddetto, tenuto conto dei tempi tecnici legati alla realizzazione del progetto e dei tempi utili per evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+2).”*

Preso atto che nel DAR la disciplina della proroga prevista per i soggetti pubblici risulta essere già differenziata rispetto ai soggetti privati, proprio per tenere conto delle peculiarità derivanti dal rispetto dei vincoli del Patto di stabilità;

Richiamato il paragrafo 3.1.5.4 dell'allegato al DAR che prevede che *“La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto previsto dal Reg. CE n. 796/04, art. 21); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.”*

Preso atto che la riduzione per il ritardo nella presentazione della domanda di pagamento riguarda tutte le tipologie di beneficiari ed, infatti, è stata già applicata anche ai ritardi nella presentazione delle domande di pagamento avanzate dagli enti pubblici;

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta presentata da UNCEM e consentire la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento relative a progetti conclusi (e le cui spese sono state pagate dal beneficiario) alla data di adozione del presente atto, presentati da Enti Locali e ammessi a contributo con riferimento ai bandi relativi alle misure del PSR 2007 – 2013, ma non rendicontati nei termini previsti dall'atto di assegnazione, dando mandato ai referenti di misura di

apportare le eventuali modifiche ai bandi, qualora necessarie, e fermo restando l'applicazione, a tutte le domande rimesse in termini, della riduzione del 25% prevista nel paragrafo 3.1.5.4. dell'allegato al DAR;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene le modifiche al DAR, revisione 16, di cui alla DGR 1125/2013 e ss.mm.ii.;
- 2) Di approvare l'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che approva il DAF versione 2.0 in sostituzione del DAF previsto dalla DGR 1125/2013 e ss.mm.ii.;
- 3) Di dare mandato al referente della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" di porre in essere gli atti necessari per consentire agli enti istruttori di procedere alla richiesta di completamento, nei modi e nei termini previsti nell'allegato A di modifica del DAR, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per tutte le domande inserite nella suddetta graduatoria, risultanti ammissibili ma ancora non finanziabili per carenza di risorse, fermo restando che la mancata presentazione del completamento entro i termini prescritti comporta la decadenza della domanda di aiuto e che la presentazione del completamento non costituisce in alcun modo diritto al finanziamento che, viceversa, resta condizionato alla disponibilità delle necessarie risorse finanziarie;
- 4) Di dare indicazione ai soggetti competenti sulla misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" di chiudere le istruttorie sui completamenti richiesti precedentemente alla data di adozione della presente deliberazione, assegnando le risorse dove ricorrono i presupposti, e di rinviare ad un successivo atto la definizione delle disposizioni per l'assunzione di impegni giuridici vincolanti con riferimento alle richieste di completamento effettuate successivamente alla data di adozione della presente deliberazione;
- 5) Di dare mandato ai soggetti competenti per le istruttorie delle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste", 123B "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali", 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi", 227 "Investimenti non produttivi", di procedere alle istruttorie di ammissibilità e, per le domande che risultano ammissibili, di procedere all'emissione degli atti di assegnazione ai sensi del Reg. UE 1310/2013 fino ad esaurimento delle graduatorie;
- 6) di impegnarsi a prevedere che le spese relative alle misure di cui al precedente punto 5 saranno contenute nel Programma di Sviluppo Rurale della Toscana 2014 - 2020;
- 7) dare mandato all'ARTEA di assicurare che gli impegni giuridici assunti sulle misure di cui al punto 5) e i relativi pagamenti dopo il 1° gennaio 2014 siano chiaramente identificati mediante i propri sistemi di gestione e controllo, sulla base delle registrazioni effettuate dai soggetti competenti per l'istruttoria contestualmente all'emissione dell'atto di assegnazione e/o a conclusione di ogni altro procedimento istruttorio;
- 8) di dare indicazione ai soggetti competenti, sulla base delle risorse rese disponibili, di chiudere le istruttorie avviate prima dell'adozione della presente deliberazione relativamente alle misure 132

“Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare”, 113 “Prepensionamento”, e di continuare le istruttorie sulle misure a premio 211 “Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane”, 212 “Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diversi dalle zone montane”, 214a “Pagamenti agro ambientali”;

9) di consentire la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento relative a progetti conclusi (e le cui spese sono state pagate dal beneficiario) alla data di adozione del presente atto, presentati da Enti Locali e ammessi a contributo con riferimento ai bandi relativi alle misure del PSR 2007 – 2013, non rendicontati nei termini previsti dall’atto di assegnazione, dando mandato ai referenti di misura di apportare le eventuali modifiche ai bandi, qualora necessarie, e fermo restando l’applicazione, a tutte le domande rimesse in termini, della riduzione del 25% prevista nel paragrafo 3.1.5.4. dell’allegato al DAR;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il dirigente responsabile
ROBERTO PAGNI

Il direttore generale
ALESSANDRO CAVALIERI